

L'allarme arriva dalla Gilda dopo la sforbiciata ai posti di docenti e personale Ata

«Tagli, le scuole non apriranno»

L'ALLARME DEI DIRIGENTI
I plessi di Aprilia e Terracina rischiano di più

Sono quattro le scuole a rischio apertura per carenza di collaboratori: il «Da Vinci» di Terracina, il «Rosselli», la «Gramsci» e la «Pascoli» di Aprilia. Nel caso del liceo terracinese, la situazione risulta davvero paradossale visto che lo scorso anno è stato introdotto un terzo indirizzo, quello delle scienze umane, e sono state realizzate 12 nuove aule che rischiano di restare inutilizzate proprio per la mancanza del personale Ata. «Il numero dei collaboratori scolastici - fanno sapere dal liceo di Terracina - è stato inspiegabilmente ridotto a 11 unità. Il personale ausiliario ed Rsu Ata di codesto Liceo, proclama quindi lo stato di agitazione per l'inaccettabile situazione di organico di diritto, totalmente inadeguato per il normale svolgimento del servizio di pulizia e sorveglianza che si verrà a determinare per il prossimo anno scolastico».



Il liceo Da Vinci a Terracina

I tagli operati negli organici delle scuole pontine ed in tutta Italia in base ai provvedimenti del Governo potrebbero mettere a rischio l'apertura di alcuni plessi che non sono in grado di garantire i servizi con l'attuale corpo docenti ed il personale ausiliario, tecnico e amministrativo a fronte anche dell'aumento di studenti. La denuncia arriva dalla federazione Gilda Unams di Latina, l'associazione degli insegnanti impegnata da sempre nel confronto con gli uffici scolastici provinciali e regionali e nella tutela dei riconoscimenti professionali della categoria. La situazione è grave ed è arrivata ad un livello di criticità preoccupante per tutti,

docenti, personale Ata e soprattutto famiglie e studenti su cui potrebbero ricadere gli effetti della politica dei tagli. «Le ripetute istanze che in questi mesi sono state avanzate al tavolo regionale dalla Gilda Unams - scrive la FGU Latina - verso le situazioni specifiche degli organici provinciali, sono state solo in parte accolte, sono stati infatti attribuiti per compensazione in organico di diritto 61 posti complessivi, 30 nella scuola primaria e 31 nella scuola superiore, diciamo che tale sofferta situazione, sia pur positiva, ha di fatto



A sinistra un momento delle convocazioni dei precari ad inizio anno (foto Ginnetti)

VIA A NUOVE DENUNCE
I presidi, con gli organici ridotti drasticamente segnalano l'impossibilità di assicurare l'avvio dell'anno scolastico, 500 incarichi scomparsi

solo in parte arginato la situazione dell'esubero provinciale tanto che l'esubero rimane comunque consistente e superiore al turn over». I tagli diretti alla provincia di Latina dall'Ufficio scolastico regionale e previsti nel decreto interministeriale erano sulle prime ripartiti in: 147 nella scuola primaria, 30 e 190 nelle scuole secondarie superiori di I e II grado, per un totale di di 367, numero ben superiore al turn over provinciale generale. «Alla luce del positivo recupero complessivo di 61 posti - scrive la Gilda - tuttavia il taglio di 306 posti

degli organici dei docenti rimane ancora alto e ben superiore al turn over, con un bell' esubero provinciale. Per il personale ATA poi l'organico di diritto vede un taglio di 129 posti in totale». Su questo desolante quadro già dallo scorso anno la Gilda Unams di Latina ha avviato una serie di denunce ma finora nessun cenno è arrivato dalle istituzioni. Grave anche la situazione nel sostegno: «Siamo al paradosso, vengono confermati di fatto i già insufficienti 988 posti dello scorso anno e al momento sembra non ci siano propensioni a riassegnare

almeno i posti attribuiti in seguito alle sentenze del TAR sui ricorsi delle famiglie degli alunni disabili». Di fronte a questo stato di cose e agli ingenti tagli tra il personale ausiliario, tecnico e amministrativo delle scuole, ovvero collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e assistenti tecnici, molti presidi hanno denunciato la difficoltà nel tenere aperte le scuole da settembre in poi come la Rosselli, a Gramsci e la Pascoli di Aprilia e il Da Vinci di Terracina. «Facciamo presente - scrive la Gilda - che ci sono giunte segnalazioni da parte di alcuni dirigenti scolastici tra cui quello del Liceo Da Vinci di Terracina sull'impossibilità di assicurare l'avvio dell'anno scolastico per via del taglio degli organici docenti e soprattutto di quelli ATA. Alcuni plessi di scuola senza collaboratori poi, di fatto, non potranno assicurare l'apertura». La Gilda minaccia a questo punto nuove denunce: «Qualora non ci fosse al termine di tutta la tornata sugli organici, un corretto aggiustamento delle situazioni procederemo con i ricorsi per le vie legali».

Marianna Vicinanza

Parla la professoressa Patrizia Giovannini coordinatrice provinciale della Gilda di Latina

«Numero degli insegnanti iniquo rispetto alle necessità»

«**L**a situazione della scuola nella provincia di Latina è davvero delicata». A parlare è la professoressa Patrizia Giovannini, coordinatrice provinciale della Gilda di Latina. «Siamo senza dubbio soddisfatti - ha proseguito la docente - per il recupero di 61 posti, 30 alle elementari e 31 fra il primo ed il secondo grado, nell'organico di diritto, ma il problema degli esuberanti non può affatto dirsi risolto. Nella scuola primaria infatti restano ben 60 esuberanti, mentre alle superiori gli esuberanti sono 36. Il problema è sempre lo stesso purtroppo: il numero dei docenti rimane iniquo rispetto alle necessità». Particolarmente «drammatica», poi, la condizione del sostegno. «L'Ufficio scola-



Patrizia Giovannini

stico regionale - incalza la Giovannini - ha riassegnato 988 posti senza tenere conto dell'aumento delle certificazioni delle medie e delle me-



«Nonostante il recupero di 61 posti, il problema degli esuberanti può dirsi tutt'altro che risolto»

dio/lievi disabilità. Di conseguenza anche quest'anno partiranno, come è accaduto lo scorso anno, i ricorsi, perché a molti alunni disabili della nostra provincia non verrà di fatto garantito il diritto allo studio. Forse qualche posto potrebbe essere recuperato nel caso di una riassegnazione in deroga, ma non esiste alcuna certezza in merito. Peraltro, cosa grave è che l'Usp non ha tenuto conto dei trenta posti che avrebbero dovuto essere riassegnati dopo le sentenze del Tar dello scorso anno».

Amalia Tagliaferri

Se il GIOCO D'AZZARDO sta creando problemi alla tua vita.....

Giocatori Anonimi può AIUTARTI

Contattaci:
G.A. Frosinone
Tel. 389.5151353
Familiari di giocatori
Tel. 334.8959844